

Novità

Un riconoscimento per ricordare un lontano gesto di generosità

La cerimonia per la consegna del premio Cuore Amico, ormai noto come Nobel dei missionari, quest'anno si arricchisce di una interessante novità. L'Associazione Carlo Marchini, una onlus nata per le opere salesiane a favore dei bambini poveri del Brasile, in ricordo del giovane Carlo Marchini annegato nel 1992 nelle acque del Rio Negro in Amazzonia dopo aver consegnato un piccolo contributo a un missionario salesiano, ha voluto affiancarsi a Cuore Amico nel riconoscere l'impegno di un

missionario vicino alle proprie finalità istituzionali. La scelta è caduta su don Roberto Cappelletti, sacerdote salesiano nato a Bolzano. Dopo alcuni viaggi in Brasile e Madagascar, la vocazione missionaria fa così breccia nel suo cuore. Si rende così disponibile alla missione "povera e radicale", e viene inviato a Iauaretê. Situata nell'estremo ovest dell'Amazzonia brasiliana, nell'alto Rio Negro al confine con la Colombia. Dal 2014 don Roberto si adopera per garantire ai bambini delle comunità indigene

i diritti fondamentali, offrendo ogni giorno cibo, vestiti, medicine, sostegno scolastico e attività formative. Su una piccola barca percorre i fiumi visitando periodicamente le comunità più remote che vivono lungo il Rio Negro che, insieme a Rio Branco e Rio Medeira, forma il grande Rio delle Amazzoni, qui "il cuore del lavoro si svolge in oratorio dove, semplicemente e in pieno stile salesiano, i bambini trovano accoglienza, un sorriso, un abbraccio, un luogo dove giocare, divertirsi, pregare".



Cuore Amico
DI MASSIMO VENTURELLI

Missionari, premio all'impegno

Il 19 ottobre al Polo Culturale diocesano la consegna del "Nobel" missionario

Il 19 ottobre, dalle 9.30, si tiene al Polo Culturale di via Bollani la ventinovesima edizione del Premio Cuore Amico. Istituito dall'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus nel 1990, per valorizzare la grande opera di evangelizzazione e impegno sociale svolta dalla Chiesa a favore dei poveri, il "Nobel missionario" destina complessivamente ogni anno 150mila euro a tre missionari, religiosi e laici, che vengono premiati per la loro attività nel mondo. Quest'anno, in omaggio al mese missionario straordinario indetto da papa Francesco, i missionari premiati non sono tre ma cinque! Infatti, oltre a una laica dell'Etiopia e a un sacerdote dell'Operazione

Mato Grosso in Perù, per la sezione "religiose", l'Associazione Cuore Amico Fraternità Onlus darà un riconoscimento speciale a una piccola congregazione missionaria che fa grandi cose nel mondo, attraverso due consorelle che operano in Kenya e in Georgia. I premiati 2019 sono: don Ernesto Sirani, sacerdote appartenente al Movimento Operazione Mato Grosso che, dal 1975, si adopera per i campesinos peruviani sulla Cordillera Blanca; suor Nadia Monetti e suor Loredana Monetti, delle Piccole Figlie di San Giuseppe, attive rispettivamente in Kenya a sostegno di bambini orfani e ammalati di Aids, e in Georgia con diverse opere che accolgono persone senza

fissa dimora e anziani soli e Almea Bordino, missionaria laica residente in Etiopia, che ad Addis Abeba si occupa di malati e bisognosi, senza tetto e ragazzi di strada. A loro si unisce da quest'anno, inoltre, un ulteriore premio voluto dall'Associazione Carlo Marchini Onlus che ha deciso di unirsi a Cuore Amico premiando con 10mila euro un missionario vicino alle proprie finalità istituzionali (sostegno dell'infanzia in Brasile). Il premiato è il sacerdote salesiano don

Roberto Cappelletti per l'impegno evangelico a favore di bambini e ragazzi delle comunità indigene di Iauaretê, area remota posta sulle rive del Rio Negro nell'Amazzonia brasiliana. Nel corso della cerimonia verrà infine presentato il libro "Don Mario Pasini, una Chiesa in uscita", che ripercorre vita e gesta del fondatore di Cuore Amico in una pubblicazione curata da Michele Busi, giornalista pubblicitista e studioso di storia bresciana.



STORIE E VOLTI DEI PREMIATI DEL 2019



Don Ernesto Sirani, salesiano per il Mato Grosso

Ernesto Sirani, classe 1945, sogna la missione da quando, ragazzino, ascolta i racconti della prima spedizione dell'Operazione Mato Grosso, nel 1967. Diventa sacerdote salesiano nel 1975 e, finalmente, nel 1981 gli viene dato il permesso di andare sulle Ande del Perù, nella parrocchia di Jangas, a nord di Huaraz, di cui fanno parte 30 villaggi campesinos sparsi sui fianchi delle Cordigliere Blanca e Negra. Da allora si occupa di portare la fede tra gli indios quechua. A loro ha dedicato tutta la sua missione, adoperandosi per la loro crescita umana e spirituale.



Suor Nadia Monetti, tra i poveri del Kenya

Suor Nadia Monetti, della congregazione delle Piccole Figlie di San Giuseppe è dal 1993 in Kenya, sulle montagne dell'Ithanga dalla missione di Ndithini. Qui viene a contatto con le frequenti carestie e con la povertà estrema della popolazione. Le morti di bambini per fame, per Tbc e per Aids la spingono a offrire medicine, cibo, scuola. Apre a una casa per bambini ammalati di Aids e un dispensario e una scuola. Con quanto riceverà da Cuore Amico vuole acquistare dei pannelli solari e terminare una scuola nella baraccopoli di Mukuro, alla periferia di Nairobi.



Suor Loredana Monetti, in Georgia per accogliere

Suor Loredana Monetti, delle Piccole Figlie di San Giuseppe, opera dal 1996 in Georgia, nella cittadina di Kutaisi, dove ha incontrato e aiutato tante forme di povertà. Anche se il quadro complessivo della Georgia è oggi in via di miglioramento, ci sono molti che non hanno il necessario per una vita dignitosa. Per questo suor Loredana utilizzerà la somma del premio per assistere chi viene accolto nel dormitorio "Cuore Amico" e nella "Casa della Speranza" per alcool-dipendenti aperta nel 2005 nella città di Batumi.



Almea Bordino, ad Addis Abeba nessuna sfida è impossibile

Almea Bordino nasce in Etiopia, ad Asmara, nel 1967. Terminati gli studi comincia a lavorare come ristoratrice. Dopo un periodo di riflessione profonda, nel 2002, animata dal desiderio di servire il Signore attraverso i poveri, apre ad Addis Abeba il Centro Caritativo San Giuseppe, per chi vive in condizioni di assoluta marginalità. L'ultima sfida di Almea è riuscire a reintegrare nella società i ragazzi di strada e accogliere un centinaio di ragazze madri con i loro bambini. Sta lavorando alla ristrutturazione un edificio, convinta che nessuna sfida sia impossibile.

LA VOCE DEL POPOLO

FEDE LEALTA' CORAGGIO

SETTIMANALE DIOCESANO
FONDATO DAL BEATO
GIUSEPPE TOVINI NEL 1893

BRESCIA 17 OTTOBRE 2019

39

GIORNALE LOCALE
ROC € 1,20
WWW.LAVOCEDELPOPOLO.IT

La missione continua

DI PIERGIORDANO CABRA

Un missionario in Africa, prima di ripartire per l'Italia, racconta che, in un momento di preghiera comune, un Pastore lo saluta imponendogli le mani con queste parole: "Papà, ti prego, fa scendere il tuo spirito su padre Alex perché possa tornare nella sua tribù bianca e convertirla". La Chiesa europea ha dato generosamente alla missione nelle varie parti del pianeta. Ed ora le può venire chiesto di accogliere umilmente il dono della missione che le giunge da luoghi e da modalità inattese. Ci è chiesto d'essere umili, di riconoscere la nostra pochezza spirituale, la nostra sazietà che spegne lo slancio evangelizzatore, l'indifferenza ai richiami forti del Vangelo, l'aver svenduto la "primogenitura" nel Regno dei cieli per un piatto di lenticchie da consumare tutte e subito. Siamo pronti a lasciarci evangelizzare dai poveri che vengono da altre parti del mondo? E ad evangelizzare con loro il nostro piccolo mondo e il grande mondo? Cambiano gli attori, cambiano le modalità, ma la missione continua!

